

Dietro le cifre del bilancio un'intollerabile condizione operaia

# Lo sfruttamento alla base dei vertiginosi profitti della FIAT

FIAT: oltre 130 miliardi di aumento del fatturato, passato dai 1064 miliardi del '66 ai 1194 miliardi del '67, con un avanzo di 30 miliardi, 707 milioni 323 mila 829 lire al netto degli ammortamenti, 115 lire di dividendo per ogni azione, un milione e 340 mila 884 macchine costruite e vendute. Queste le cifre del bilancio pubblicate dalla stampa e magnificate dalla RAI-TV che, per l'occasione, ha sfoderato gli speaker delle grandi occasioni, mentre non ha trovato un angolo di trasmissione per dare notizia dei grandiosi scioperi unitari effettuati dalle maestranze che hanno piegato l'integrità del colosso costringendolo a trattare.

Le cifre fantastiche del bilancio, infatti, sono state rese note proprio mentre i dipendenti del monopolio dell'auto si battono per ottenere i migliori condizioni di vita e di lavoro, contro i ritmi estenuanti che sono alla base dell'enorme ricchezza creata dai lavoratori attraverso un duro e scientifico sfruttamento.

Guardiamo il rovescio della medaglia. All'incremento vertiginoso del fatturato e dei profitti corrisponde infatti la condizione disumana dei lavoratori i quali rivendicano la settimana di 41 ore, retribuita per 49 ore per tutto l'arco dell'anno, come condizione essenziale per chiedere la salute logorata dalla spirale dei ritmi e dai turni che vengono imposti; una serie di richieste che riguardano quindi la contrattazione dei cottimi, il controllo dei tempi, la definizione delle pause e degli orari stabilendo quale sia lo sforzo massimo sopportabile dall'operaio senza che la sua integrità psico-fisica ne subisca danno.

Questa la realtà che sta dietro ai bilanci della Fiat; una realtà che può essere sintetizzata volgendosi lo sguardo allo stabilimento di Firenze, nelle circa 90 mila lire mensili ad orario pieno di 48 ore settimanali, nel clima di tensione tra lavoratori e direzione che si è stabilito, e non a caso, dopo la grande manifestazione per le pensioni e che si è accentuata da quando si è aperta la vertenza che ha visto l'adesione alla lotta del 95 per cento alla Fiat di Novoli. Agli ultimi scioperi, infatti, la direzione fiorentina dello stabilimento e della filiale ha reagito in maniera pesante, sia attraverso le pressioni — giunte fino al limite di convocare i lavoratori e i rappresentanti sindacali della Filiale per indurli ad invitare le maestranze ad astenersi dallo sciopero — sia attraverso i ricatti, minacciando che avessero aderito alla lotta, di non dar corso ai passaggi di categoria e agli aumenti di merito richiesti da diverso tempo dalla Commissione interna.

Il « giro di vite » ha assunto aspetti che risentono l'assurdo: basti pensare che si è dato il caso di un sorvegliante che si è sentito in diritto di redarguire i lavoratori che alla mensa « parlavano troppo alto » e della direzione la quale, alla indignata reazione degli operai, ha risposto inviando due sorveglianti al posto di uno; si ha il caso delle direttive, date dalla direzione ai capisquadra i quali sono stati invitati a comunicare ai lavoratori che non potranno muoversi dal posto di lavoro altro che per andare ai gabinetti, pena il rapporto immediato.

L'insieme di questi fatti — ci hanno detto alcuni lavoratori — dà la dimensione delle intollerabili condizioni di lavoro alla Fiat. Un clima che è reso ancor più difficile dallo sfruttamento a cui i lavoratori sono sottoposti in virtù dell'ammodernamento delle



## SCHERMI RIBALTE RITROVI

Presso la Casa del Popolo

### «Lontano dal Vietnam» stasera al Galluzzo



Per iniziativa del Consiglio, questa sera alle ore 21,15, presso la casa del popolo del Galluzzo, sarà proiettato il film « Lontano dal Vietnam », realizzato da un gruppo fra i più noti registi per testimoniare la solidarietà col popolo vietnamita. Si tratta, come è noto, di uno schiacciato atto d'accusa contro gli aggressori americani e di un appello alla solidarietà con il popolo vietnamita in lotta per la libertà e l'indipendenza nazionale. La proiezione di « Lontano dal Vietnam » (di cui la foto ci mostra una scena) è stata realizzata in collaborazione col Consorzio Toscano per le Attività Cinematografiche.

Alle 21,30 in piazza S. Pier Maggiore

### Replica dello spettacolo «Analisi di un giornale»

La « Analisi del giornale La Nazione » sarà ripetuta oggi alle ore 21,30 in piazza S. Pier Maggiore, la piazza adiacente al mercatino di S. Piero.

L'allestimento del grande telone per la proiezione dei 300 titoli del giornale cosiddetto indipendente di Firenze e l'organizzazione di tutta la manifestazione è curata dal Circolo culturale « L'Ordine nuovo ».

Giuseppe Chiari commenterà direttamente le sue disquisizioni dimostrando scientificamente che « La Nazione » non è un giornale moderato ma un giornale estremista di destra.

Interessante particolarmente la parte che accusa « La Nazione » di aver trasformato l'alluvione in un fatto

### TEATRI

**COMUNALE**  
Alle 21,30 concerto del pianista Arthur Schnabel. Chopin, Liszt, Villa-Lobos.

**FIRENZE TEATRO** (Via dell'Orto 31)  
Alle 21,30 quinto spettacolo in abbonamento « Sull'ala e al tabacca » special di Alfredo Bianchini. Al pianoforte Maria Valtolina Blag. E' valido il tagliando n. 5.

**CINEMA**  
**Prime visioni**  
**ALHAMBRA** (Piazza Beccaria - Tel. 666.552)  
Rete tv per il Fuhrer  
**ARISTON** (Piazza Ottaviani - Tel. 287.834)  
Quella carogna dell'ispettore Stenness  
**ARLECCHINO** (Via de' Bardi - Tel. 284.332)  
Trotto e i suoi corrotti  
**CATOL** (Via Castellani - Tel. 272.830)  
Ni satti di puo, con L. De F. U.  
**EDISON** (Piazza Repubblica - Tel. 23.110)  
Mianon tv con C. Deneuve  
**EXCELSIOR** (Via Carretani - Tel. 272.798)  
Handini a Milano, con G.M. Volontè  
**GAMBRINUS** (Via Brunelleschi - Tel. 275.112)  
Il 110  
**ODEON** (Via dei Sassetti - Tel. 24.068)  
Giardi 21a (VM 18)  
**FRANCESCO** (Via Cavour - Telefono 575.891)  
Il verde prato dell'amore, con J.C. Drouot  
**SUPERCINEMA** (Via Cimatore 10 - Tel. 272.474)  
Week-end (una donna e un uomo di sbato) (domenica)  
**VERDI** (Tel. 296.212)  
Tane amaro

### Seconde visioni

**ALDEBRAND** (Tel. 410.007)  
La corsa del steno, con H. J. R.  
**CAVOUR** (Tel. 587.700)  
Indovina chi viene a cena? con S. Tracy  
**COLUMBIA** (Tel. 272.178)  
Sequenza di persona, con F. Nero  
**EOLIO** (Borgo San Frediano - Tel. 296.822)  
Suggerito di prima, con F. Nero  
**FULGOR** (Via M. Finiguerra - Tel. 270.117)  
I due samurai con Franchi-Ingravia  
**GALLIGO** (Borgo Albizi - Telefono 282.687)  
Colpo di sole  
**ITALIA** (Via Nazionale - Telefono 21.082)  
La corsa del secolo, con Bourville  
**MANZONI** (Tel. 366.808)  
Il profeta, con V. Gassman  
**MODERNISSIMO** (T. 275.954)  
Gambier storo con W. Healy  
**NAZIONALE** (Via Cimatore - Tel. 270.170)  
Camelot, con R. Harris M.  
**NICCOLINI** (Via Ricassoli - Tel. 23.282)  
Bambù  
**VITTORIA** (Via Pagnini - Telefono 480.873)  
Il lungo viaggio verso la notte

### Terze visioni

**ALFIERI** (Via M. del Popolo - Tel. 282.137)  
I barchieri di sticella con Franchi-Ingravia  
**ASTOR** (Tel. 222.388)  
Un italiano in America, con A. Sordi  
**ASTORIA** (Tel. 663.945)  
I due vigili, con Franchi-Ingravia  
**AURORA** (Via Pacinotti - Telefono 50.401)  
Un italiano in America, con A. Sordi  
**AZZURRI** (Via Petrella - Telefono 33.102)  
Da uomo a uomo, con L. Van der Grint  
**CASA DEL POPOLO** (Castello)  
Da Berlino l'opacalisse, con R. Hanin  
**CINEMA NUOVO** (Galluzzo - Tel. 289.505)  
Lontano dal Vietnam

### CRISTALLO

(Piazza Beccaria - Tel. 666.552)  
A ciascuno il suo, con G.M. Volontè (VM 18) DR  
**EIDEN** (Via F. Cavallotti - Telefono 225.643)  
L'ora della furia con H. Fonda  
**FIORILLA** (Tel. 660.240)  
Il giorno della civetta, con F. Nero  
**FLORA SALA** (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101)  
Nel sole, con Al Bano S.  
**FLORA SALONE** (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101)  
Gli occhi della notte, con A. Hepburn (VM 14) G  
**GARDENIA** (Tel. 600.992)  
Le due ville e quattro cocchiatori, con C. Brasseur C.  
**GIARDINO COLONNA** (Telefono 660.916)  
Un italiano in America, con A. Sordi  
**GIGLIO** (Galluzzo)  
Il ritorno per un massacro  
**GOLDONI** (Via dei Serragli - Tel. 222.437)  
La reginosa con A. Karina  
**IDEALE** (Tel. 50.706)  
Brutti di notte, con Franchi-Ingravia  
**IL PORTICO** (Tel. 675.930)  
Il quattro musceti, con A. Taffaro  
**MARCONI** (Tel. 680.644)  
Italian secret service, con N. Manfredi  
**NUOVO CINEMA** (Figline Valdarno)  
Dio non paga il sabato, con L. Ward (VM 18) A  
**STADIO** (Tel. 60.913)  
Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spaak  
**PUCINI** (Piazza Pucini - Tel. 32.067)  
Italian secret service, con N. Manfredi  
**UNIVERSALE** (Tel. 226.196)  
Violence, con T. Laughlin (VM 18) DR

### DANCING

**AL PAM-PAM** (Ponte Amerigo Vespucci - Tel. 283.801)  
Domani alle 16 inaugurazione, sarà replicato solamente stasera (ore 21,30) e domani (ore 16,30)

### Alla galleria «La Zattera»

## Personale di Ranaldi



Una interessante mostra del pittore Ranaldi è stata inaugurata alla galleria « La Zattera » (via S. Egidio, 10). La mostra che presenta un quadro delle opere più interessanti dell'artista, resterà aperta fino al 16 maggio. Nella foto: una delle opere esposte

### CONFERENZE

# La crisi monetaria

Mentre tuttora compaiono sulla grossa stampa padronale editoriale ed articoli che tendono a circoscrivere la crisi del dollaro nei termini di una crisi finanziaria, particolare interesse ha suscitato la conferenza tenuta dal professor Pesenti che ha fatto di questo problema finanziario un momento e una espressione della crisi dell'imperialismo suscitando con questa impostazione un vasto interesse che ha trovato sbocco in un animato dibattito, protrattosi sino a tarda ora nella affollata saletta del circolo « L'Ordine Nuovo ».

Dopo un accurato esame delle cause di carattere storico e politico che hanno permesso agli USA di imporre a base del sistema finanziario mondiale il dollaro, il compagno Pesenti ha mostrato come questa situazione ha potuto reggere finché gli Stati Uniti hanno avuto una enorme superiorità economica e finanziaria sugli altri paesi capitalistici, fino a quando cioè gli altri paesi capitalisti non hanno ripreso la ricostruzione dell'apparato produttivo, distrutto dall'ultima guerra, ponendo fine alla cosiddetta « fame di dollari » e dando vita al fenomeno inverso, a un eccesso di dollari.

Via via che si accresce e si estende l'intervento dell'imperialismo americano nel mondo, manifestandosi in forme molteplici e diverse, dalla politica degli « aiuti » all'aggressione nel Vietnam la bilancia dei pagamenti degli USA accresce il suo passivo.

La soluzione che si prospetta e cioè la necessità di una riduzione della circolazione del dollaro, riduzione delle spese, eccezione degli aiuti e soprattutto della guerra contro il Vietnam, entra violentemente in contrasto con la posizione politica di dominio, di gendarme internazionale degli USA.

D'altra parte gli altri paesi capitalistici se pure indotti ad attaccare il dollaro — la Francia ha iniziato drasticamente una politica di conversione delle riserve — sono in solidarietà di classe sul piano internazionale con gli Stati Uniti e indugiano a seguire una politica, che finirebbe per portare a un capovolgimento dei rapporti di forza sul piano internazionale.

Dopo aver definito utopistica la soluzione keynesiana condivisa anche da Guido Carli, volta a creare una moneta bancaria mondiale che fissi la parità con le singole monete nazionali, perché prescinde dai contrasti esistenti fra paesi capitalistici e dopo avere dimostrato l'assurdità della soluzione provvisoria di un doppio mercato dell'oro, uno per base monetaria ed uno per base industriale, il prof. Pesenti ha concluso indicando nella detronizzazione del dollaro lo sbocco della crisi, che si configura nei termini di una crisi del sistema e della politica imperialista.

### Alfredo Bianchini

#### a «Firenze-Teatro»

Un attore - cantante popolare e raffinato, un repertorio ad un tempo erudito e nostalgico, uno spettacolo insolito: questo è, in sintesi « Sull'ala e al tabacca » di Alfredo Bianchini che Firenze-Teatro ha incluso nel suo cartellone e che è andato in scena ieri sera, al teatro di via dell'Orto.

Lo spettacolo per il quale è valido il tagliando numero 5 dell'abbonamento, sarà replicato solamente stasera (ore 21,30) e domani (ore 16,30) e domani (ore 16,30)

**Lettere al giornale**

**Nuovi consensi all'iniziativa per lo «sciopero del canone»**

Moro e Nenni in tutte le salse ma nessuna immagine delle cariche politiche a Roma

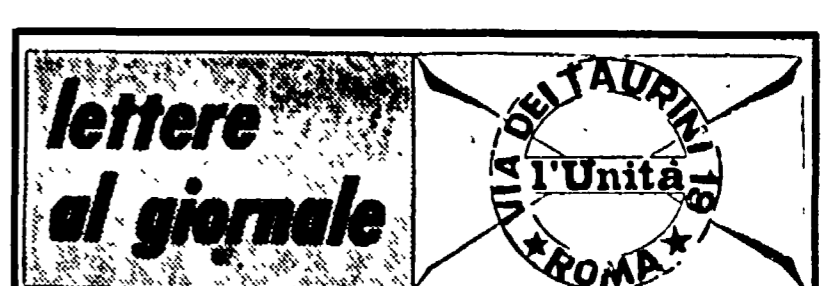
Voglio esprimere il mio totale consenso all'iniziativa per lo «sciopero del canone» della Rai-TV nel caso questo organo di informazione nazionale arrivi a mettere il suo fastoso atteggiamento. Vi è purtroppo da rilevare che finora questi propositi sono stati approvati e alla TV vanno avanti come se le proteste non ci fossero state. Mi limito a fare un esempio recente. Ho visto il telegiornale delle 23.30 di sabato 27. Ci hanno fatto vedere il solito Moro in mezzo alle folle della Piazza di Siena, subito dopo non è mancato il solito Nenni che parlava all'Istituto San Paolo di via Cavour, e il ministro del Commercio, seguito da un folto stuolo di autorità. Però, sulla manifestazione di Roma degli studenti universitari di martedì, e sulle brutali cariche politiche contro quel giorno, la TV si è limitata a fare qualche immagine di speaker senza mostrare nessuna immagine. Forse a Roma sono rimasti sprovvisti di telecamere, ma non è tutto. Le telecamere sono state tutte al seguito dei ministri democristiani e socialisti, o hanno avuto paura di fare un'immagine di un italiano che modo la polizia del centro-sinistra si scaglia contro i pacifisti dimostranti?

Cordiali saluti

SANDRA PICCOLI (Firenze)

Se vogliono il mio contributo ci facciano vedere la realtà italiana

Non è da oggi che se lo si bisbigliano di rivolgermi a una certa Direzione per protestare contro l'ingiustizia che si



### Nuovi consensi all'iniziativa per lo «sciopero del canone»

vede e che giorno per giorno si sta aggravando, svelatamente in questa campagna elettorale. Sono un abbonato alla Rai-TV e credeva di poter sentire e vedere le cose nazionali e internazionali ma ne sono rimasto deluso.

Si parla di un'uscita sola quella che succede in «ecoslovacchia», in Polonia, il processo degli studenti di Mosca e via dicendo.

Sono un operato della Sardegna, scappato da quella Regione, per la misera che ha nascosto dalla «cucuzza», e dal sistema corrotto.

La prima domanda che faccio è la seguente: Non sarebbe meglio e anche più importante, e se vogliono anche un democratico far comincerò agli italiani che non lo sanno, come viveva solo solo, sotto il dominio degli agrari? Avevo 1500 per 10 ore di lavoro. Non sarebbe più importante far vedere come vivono gli ex contadini svizzeri in pensione di vecchiaia con un massimo di lire 1800 al mese?

Da un gruppetto il nostro Paese viene chiamato « l'Italia dei benedetti ». Ma chi non è « l'Italia della miseria e della fame »?

Non voglio continuare a votare per chi non fa nulla, non solo dire ai democristiani questi due enti ai quali sono abbonato che se desiste il voto che lo italiani che re il mio contributo devono far vedere la realtà italiana.

ANTONIO NAITZA (Bussoleno - Torino)

Su questo tema ci hanno scritto di altri lettori: Ringraziamo Romano MARIAN (Cassala - Montebelluna), Grazia CAVALLI (Montebelluna), Domenico PANETTA (Roma), Elsa ROSSI (Pisa), Giovanni PAULI (Milano), G. CA NEPA (Genova), Sestini L. (Ortino), NELLA (Cavaria), A. MURRO (Napoli), Un gruppo di telefonisti U. (Pavia), U. CESARI (Firenze).

Il « regalo » del governo ai pensionati per il 1° Maggio

Ci chiamano a rami secchi », ma gli faremo sentire la nostra voce.

I pensionati della Presidenza Sociale non possono rassegnarsi al trattamento fatto loro dal governo dal governo di centro-sinistra. Si è trattato in realtà di uno sfregio ad una categoria che tutto ha dato nella sua vita: lavoro, forza, intelligenza e a volte anche sangue. Ed ora, vuole costruirsi delle cose e della vita che dovevano avere una certa riconoscenza ed un trattamento umano, si sono invece visti costretti a tutte le privazioni, senza pietà.

I pensionati della sezione romana di Tornigliatara hanno appreso a tutti i pensionati d'Italia che non si può fare elezioni politiche diano una giusta meritata risposta a coloro che ci chiamano « rami secchi ». Abbiamo contratto i nostri, con l'arma che abbiamo in mano.

LUIGI GAMBARELLA (Roma)

I biglietti da cento lire non li hanno fatti stampare per i pensionati INPS.

Alcune sere fa alla telefonista ho sentito un esponente democristiano che diceva che il reddito degli italiani ammonta di 50.000 miliardi, un milione a testa, cioè. Siccome io e mia moglie (pensionata) abbiamo la festa, vorremmo sapere dove dobbiamo andare a prendere i nostri due milioni che ci spettano con il reddito? Possiamo andare a ritirarli da Moro (l'onesto e sensibile)? O dal signor Nenni? E faccio tutto per i lavoratori? O dal signor Carli, quello che ha fatto stampare i biglietti da 100 mila lire per i pensionati dell'INPS? O dal signor La Malfa, (« A tutti un pollo »)? Insomma, fateci un po' sapere dove si deve andare ad incassare questo milione a testa.

G. D'AMBROSIO (Genova)

Se non riusciamo a far cambiare le cose, continueremo ad essere ingannati e derisi.

Al 19 di questo mese avremo una nuova consultazione elettorale e noi vecchi pensionati, tante volte ingannati e derisi dal governo Moro-Nenni, avremo la possibilità concreta di modificare a nostro favore l'attuale situazione politica, con i nostri otto milioni di voti.

Certo, non dobbiamo farci un'illusione: se il governo Moro-Nenni dopo aver mancato tante volte di parola ha aggiunto il cinismo di una consultazione elettorale, vuol dire che un'altra rievocazione elettorale. Se dalla prossima consultazione dovesse uscire un governo come quello attuale per altri cinque anni il nostro problema rimarrebbe irrisolto, e i miliardi servirebbero magari per pagare i debiti della bonomiana ma non per i pensionati.

Pensionati non illudiamoci: rivedremo a questo punto l'attuale situazione politica o seguiranno ad essere ingannati e derisi.

DINO PARENTI (Sesto F. - Firenze)

Le favolose pensioni di un professionista: 16 mila 650 lire al mese per invalidità e lire 1.990 ogni tre mesi.

Siccome la legge pensionistica approvata dal socialdemocratici, che ritengo

**ANNUNCI ECONOMICI**

**10) MEDICINA IGIENE N. 98**  
AA SPECIALISTA venerabile delle distinzioni nazionali Dottor MA GLIETTA Via Otello 97 FI, Firenze Tel. 294.971

**al «CRISTALLO»**  
RISTORANTE - PIZZERIA - TAVOLA CALDA  
Troverete un ambiente accogliente per soddisfare i Vostri gusti gastronomici  
PIAZZA STAZIONE 42-45 R. FIRENZE

**Mostra retrospettiva di Fratini a Vico d'Elsa**

Oggi si apre a Vico d'Elsa una mostra retrospettiva dell'opera dell'architetto Leto Fratini, morto nel 1943 nelle carceri fasciste dove era stato rinchiuso per i suoi sentimenti democratici. Per l'inaugurazione della mostra, che è stata organizzata ed allestita a cura della Società Storica della Valdelsa, prenderà la parola Raffaele De Grada, che ricorderà la vita e l'opera di Leto Fratini.

**Stasera Rubstein al Comunale**

Questa sera alle ore 21,30, al Teatro Comunale, avrà luogo un concerto straordinario fuori abbonamento del celebre pianista Arthur Rubstein. Il programma è il seguente: Schumann: Fantasiestücke, op. 12; Chopin: Sonata in si minore, op. 58; Ravel: Valse nobles et sentimentales; Ravel: Forlana (da « Le Tombeau de Couperin »); Villa Lobos: O prole do bebe.

**Ringrazia i suoi amici italiani**

Cari compagni, vi sono molto grato per la pubblicazione sull'Unità della mia lettera che ho ricevuto molte risposte. Mi sono stato incaricato di illustrare, cartine d'Italia, libri illustrati. Su queste cartine, libri e cartine ho raccolto le città italiane, le creazioni degli architetti italiani, ho visto località famose. Tutto ciò è bellissimo! Quando sarò grande, e avrà finito l'istituto, verrò senz'altro a fare un viaggio in Italia. Questo è il mio grande sogno. Io so che se si vuole una cosa con tutte le forze allora senz'altro si arriva.

Vi prego di ringraziare i miei nuovi amici perché mi hanno scritto. Ho passato alcuni indirizzi a dei miei amici, così corrispondano con i compagni italiani. Questo è il mio grande sogno. Io so che se si vuole una cosa con tutte le forze allora senz'altro si arriva.

A. DIAROVA (Medvezhegorsk - URSS)

**CARMEN SPETCU - tr. Ana Ipatescu** bi J. sc. E. II. Succesca Romanina ha 16 anni, corrisponderebbe in Italia, non francese.

**MAYA ROSU** su Zoltescu 7 A e III, sp. 5. Lascia 20 mania (ha 15 anni, collezione cartoline foto di attori e di cantanti); corrisponderebbe in francese.

**ILDIT CORZOROSU** ar Rovino 10 - Oradea - Romania (ha 18 anni).